

TEOLOGIA DELL'UOMO E TEOLOGIA DEGLI ANIMALI NELLA TRADIZIONE EBRAICA

Paolo De Benedetti

Dio è creatore: Egli fa sorgere dal nulla l'essere di tutto ciò che esiste. L'esserci rappresenta nello stesso tempo l'esistenza di Dio e la nostra. L'uomo ha bisogno di Dio, ma Dio ha bisogno dell'uomo. Ecco perché il rapporto reciproco Dio-Uomo e viceversa è la base del creato. Dio, in quanto creatore, ha sentito infatti la necessità che il suo rapporto con il creato sia condiviso con l'uomo. Per questo motivo il creato rimane l'unico autoritratto di Dio. Per questo il Creatore, proprio come creatore, è presenza divina e umana nell'uomo e nella vita di tutto ciò che esiste. Ed è con questo che Dio apre la porta dell'eternità a tutte le creature.

Il loro grazie è " il Canto dell'Universo", Péreq Shirà :

- *Cantano il cielo, la terra e tutte le loro schiere*: i cieli narrano "la gloria di Dio e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani", la Terra dice ..., il Deserto dice ..., le Acque dicono "al rombo della Sua voce rimbombano le acque nel cielo. Egli fa salire le nubi dall'estremità della terra", i mari dicono ...;

- *Canto del giorno, della notte e delle schiere celesti*: il giorno dice, la notte dice "annunciare ogni mattina la Tua bontà, ogni notte la Tua fedeltà, il sole dice ..., la luna dice" fece la luna per le feste, il sole sa dove tramontare", le stelle dicono ..., le nubi dicono ..., il vento dice "dirò al settentrione: restituisci e al mezzogiorno: non trattenere; fa tornare miei figli da lontano e le mie figlie dall'estremità della terra" , le piogge dicono ...;

- *Canto delle piante*: gli alberi dicono "allora inneggiarono gli alberi della foresta davanti al Signore che viene a giudicare la terra, la vite dice ..., la palma dice "il gusto come la palma fiorirà, come il cedro del Libano crescerà", la spiga di grano dice ..., le altre spighe diranno "si rivestiranno i prati di greggi e le valli si copriranno di biade, grideranno di gioia e anche canteranno";

- *Canto degli uccelli e dei pesci*: il gallo dice ..., la colomba dice ..., l'aquila dice ..., la rondinella dice "così la mia anima potrà inneggiare in Tuo onore e non sarà messa a tacere, oh mio Dio eternamente Ti ringrazio ... il pipistrello dice "consolate, consolate il mio popolo dice il Signore", la cicogna dice ..., il corvo dice ..., l'oca dice ..., l'anatra dice ...; il grillo dice "alzo gli occhi verso il mondo, da dove verrà il mio aiuto", la mosca dice ..., i pesci dicono " la voce del Signore è sulle acque, il Dio glorioso ha tuonato, il Signore si fa sentire sulle masse d'acqua";

- *Canto degli animali domestici e selvatici*: l'animale minuto puro dice ..., l'animale grasso puro dice "intonate un canto a Dio che ci dà forza, suonate per il Dio di Yaaqov", il cammello dice ..., il cavallo dice ..., il mulo dice ..., l'asino dice "a Te oh Signore appartiene il regno e sei elevato al disopra di ogni cosa", il bue dice ..., l'elefante dice "come sono grandi le tue opere, molto profondi i tuoi pensieri", il leone dice ..., l'orso dice ..., la volpe dice ..., il cane dice "venite, prostriamoci e inchiniamoci, inginocchiamoci davanti al Signore nostro creatore", la formica dice "va dalla formica, oh indolente, osserva il suo comportamento e sii saggio".

Le erbe dicono "sia gloria al Signore eterna, gioisce il Signore delle opere delle sue mani".

L'anima è la vita e dunque tutto ciò che ha vita ha -se così si può dire- l'anima. Nel coro di tutte le creature l'uomo raggiunge il più elevato dei cieli, ma sente il bisogno di non essere solo nel suo rapporto con Dio: e tutte le creature non lo lasciano solo, non nella lode, non nella sofferenza, non nel loro destino eterno.

Non è possibile che la morte vinca la vita, e per questo occorre pensare che in tutto il creato ciò che muore risorga. Ne è la prova la resurrezione di Gesù.

La resurrezione è un argomento della fede ebraica: i morti, in futuro, torneranno alla vita.

(Maimonide)